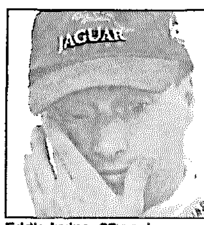
La sarcastica previsione di gara dell'ex pilota di Maranello

Irvine lancia Coulthard



Eddie Irvine, 35 anni

Un suggerimento a David: «Preghi che Schumi si rompa un'altra gamba...»

NOSTRO INVIATO
ANDREA PAVAN

SILVERSTONE. D'accordo: **Irvine** è una vita che parla e una settimana che straparla, ma così come non ci si abitua mai alle imprese di Schumi e alle vittorie della Ferrari, nemmeno se ne ha mai abbastanza delle picconate di Eddie. Del resto non avrebbe senso scaldarsi tanto alla vigilia per poi marcar visita nel giorno del giudizio. E poi stavolta il nordirlandese manco parla. Scrive. O meglio, detta i suoi pensierini in libertà alle colonne fameliche di un tabloid britannico, di quelli che per fare un po' di casino saprebbero intervistare anche un muto analfabeta. E dunque, al di là delle considerazioni sullo stato di salute suo e della Jaguar, non esattamente il massimo dell'interesse per il popolo rosso, stavolta ci scappa una lettura molto personale del Gran Premio d'Inghilterra che venerdì è andato a cominciare, ieri a proseguire e oggi andrà a concludersi. In che modo, lasciamo che sia Irvine a prefigurarlo. Non ad augurarselo, però, tiene a precisare onde premunirsi da eventuali ritorsioni ferrariste.

«Dunque, ho un consiglio per **Coulthard** ed è questo: prima di andare a dormire, s'inginocchi a bordo del letto nel suo motorhome, si metta con le mani giunte e preghi che **Schumacher** vada a rompersi un'altra gamba. Perché se a Michael non capita un incidente come quello del '99, proprio qui a Silverstone, David può già mandare un bacino di saluto ai suoi sogni mondiali». Chiaro che Eddie quel botto ce l'ha ben stampato nella mente, essendone stato testimone oculare e indiretto provocatore, con quella staccatona alla curva Stowe che Michael rammenta altrettanto bene. «Certo, le probabilità che Schumacher vada nuovamente a schiantarsi procurandosi un danno serio sono esili, ma chi può escluderlo del tutto? Quando si va al limite estremo come fa sempre lui, col suo stile di guida, tutto può accadere. Basta perdere la concentrazione per un istante, basta un cedimento della macchina e il campionato ricomincia da zero». Alzi la mano chi non l'ha messa altrove. Dopodiché, Eddie il grillo parlante è l'unico che ha il fegato di dire quello che molti altri riescono al massimo a pensare. Poco da sbalordire, comunque, considerato che Irvine ha avuto anche il coraggio di comprare un motoscafo appartenuto a una brava persona come Ceausescu. Avanti, marsh: «Chi avrebbe mai immaginato, due anni fa, che Michael sarebbe finito su un'ambulanza, avrebbe saltato le ultime sei gare e io sarei diventato la principale speranza mondiale per la Ferrari? Dunque, Coulthard può avere fiducia. Anzi, se fossi in lui, mi dedicherei pure a organizzare un sacco di partite a pallone benefiche che a Schumacher piacciono tanto, assicurandomi sempre la sua presenza». Il finale è meno splatter ma non meno saporito. «Sento che oggi David centrerà il suo tris a Silverstone. Un po' perché sarebbe un peccato per tutti se il campionato finisse già a Hockenheim, un po' perché qui lui va forte e la McLaren si adatta alla pista, un po' perché i tifosi gli daranno una spinta. Nessun vincitore mi farebbe più felice, a parte me: ma purtroppo ho ancora un po' mal di collo e allora... Lo danno 5-1? Gran quota: scommettete. Non è vero che ce l'ho con Coulthard: sempre a parte me, è il ragazzo più sensibile e benvoluto del paddock. Se Michael è di un'altra categoria lui non ci può fare niente. A proposito: nessuno conosce Schumi quanto me. Non ha molte debolezze ma quelle che ha basterebbero a renderlo vulnerabile e io le so tutte. Però me le tengo segrete, queste. Per il giorno che avrò una macchina all'altezza della sua. Chissà». Già, chissà, con questo qua.

SILVERSTONE. Schumi con la Ferrari vittoriosa nel 1951 (Ansa)

TUTTONOTIZIE

Al Rally Appennino Reggiano vincono Bandieri e Mazzini

REGGIO EMILIA. Daniele Bandieri, in coppia con Mirko Mazzini su una Subaru Impreza Wrx della G.B. Motors, si è aggiudicato il 25. Rally Appennino Reggiano ottava prova del Trofeo Italiano Rally. Il pilota di Sassuolo ha preceduto la Subaru Impreza Wrc di Tobia Cavallini e la Peugeot 306 Maxi di Antonio Rusce. Il duello tra il pilota emiliano e Tobia Cavallini è stato a lungo sul filo dei secondi. Il toscano, al comando fino alla 7ª delle 10 prove, ha dato via libera all'avversario causa una foratura. A fare le spese della selettività del percorso anche il favorito della vigilia, Marco Gatti in gara con una Subaru Impreza Wrc del team Procar, rallentato prima da una leggera toccata con foratura e poi da un problema alla trasmissione. Il pilota di Reggio Emilia ha chiuso al 4° posto dell'assoluta davanti alla Fiat Punto Kit di Andrea Navarra più vicino alla conquista del trofeo monomarca. Nel gruppo N la vittoria è andata per la terza volta consecutiva a Fabrizio Ratiglia. Il biellese con la Mitsubishi Carisma della RalliArt Italy ha battuto il rivale nella corsa al titolo tra le vetture di produzione Furio Giacomelli, sempre su Mitsubishi, ed è al comando della classifica

BASEBALL. MODENA DIVIDE A BOLOGNA

Risultati della 10ª e 11ª giornata di ritorno del campionato A/1 di baseball. Risultati: Ceci Parma-Colavita Anzio 6-4 e 10-6; Italeri Bologna-Gb Modena 1-5 e 5-1; Auriga Caserta-T&A San Marino 1-6 e 3-2; Semenzato Rimini-Danesi Nettuno 7-0 e 8-10 My Service Grosseto-Regalna Paternò 16-0 e 8-1.

VELA. GIRO D'ITALIA, REGATA RINVIATA

MESSINA. La regata a bastone di Messina, nona tappa del Giro d'Italia a Vela RasCup 2001, partita ieri regolarmente alle 14.00, ha dovuto fare poi i conti con un'inaspettata mancanza di vento. Alle 15.40 il comitato di giuria ha deciso quindi si rinviare la regata che verrà ripetuta in luogo e data da destinarsi.

RUGBY. ARGENTINA-ITALIA 38-17 A BUENOS AIRES

BUENOS AIRES. L'Argentina ha battuto l'Italia 38-17 (13-6) in un test-match allo stadio Ferro di Buenos Aires. Dopo aver arginato le folate offensive argentine in un primo tempo dal ritmo lento, gli azzurri - che hanno scontato le importanti assenze di Dominguez, Stoica, Bergamasco e Andrea Lo Cicero - hanno ceduto nella ripresa. Davanti a 20.000 spettatori, per gli azzurri una sola meta, realizzata da Ranieri.

COMINCIATO IL 2° TRIESTE BEACH CITY VOLLEY

TRIESTE. (d.b.) Ha preso il via ieri nel capoluogo giuliano il "2 Trieste Beach City Volley". Gare fino a martedì. Primi due giorni riservati ai doppi regionali, da domani gli assi con il "Master mondiale in notturna". Sei le formazioni: Smith-Henkel (Usa, campioni uscenti), Parà-Ze Marco (Bra), Zahner-Prosser (Aus), Kjemperud-Hoidalen (Nor), Galli-Cicola e Malavolta-Nota. A Gela un caldo record ha accompagnato la prima giornata della Sikania Cup - Trofeo del Mediterraneo sdi beach volley al Sun Sea Beach di Gela. Oggi le finali.

BOCCE. MADONNA DEL PILONE OK, OGGI TRICOLORI

Splendidamente organizzato dalla Bocciofila La Fissa, si è disputato il Memorial Caterina Dassano e Silvio Marra. Vittoria della Madonna del Pilone (Morra-Piretta), battuta in finale per 13-11 la Bocciofila Borgaretto (Moriondo-Turaglio). Al terzo e quarto posto Oglianico (Bertoldo-Gallinatti) e ATM (Antonini-Scapino). Oggi si assegnano le maglie tricolori per tutte le categorie: a Ciriè (quadrette A), Alpignano (terne B), Fioccardo (terne C) e Imperia (terne D). A Chieri finale Coppa Italia under.

VOLLEY. GARDINI A MODENA, GORIOUCHEV A LATINA, LE AZZURRE VINCONO 3-0

Grbic verso Trento, Padova su Roumain

L'Itas è vicina a rilevare il campione olimpico dalla Roma mentre il club veneto ha invece interrotto la trattativa con lo spagnolo Pascual e ha contattato anche il venezuelano Gomez

DOPO la riconferma del campione olimpico Dula Mester, l'Itas Diatec Trento sta per mettere a segno un altro colpaccio all'interno della nazionale jugoslava: il club trentino ha le mani su Vladi Grbic e dovrebbe chiudere a ore, smistando il russo Goriouchev a Latina.
Sempre più vicini Modena e Gardini (seconda mossa di mercato del club emiliano dopo l'ingaggio del palleggiatore finlandese Laurila) mentre invece si raffredda e non poco la trattativa tra Padova e lo spagnolo Rafael Pascual. La società veneta si è spostata sullo statunitense Roumain che ha giocato a Forlì e su Gomez venezuelano dell'Olympiakos Pireo. In dirittura il passaggio di Rosalba da Macerata a Milano.

Azzurre vincenti. L'Italdonne alle qualificazioni mondiali 2002 di Urbino supera facilmente l'Ungheria 3-0 e si appresta a sfidare nel match decisivo odierno (ore 18) la Romania che è appaiata a punteggio pieno. Un match sulla carta ben alla portata della nostra nazionale che però negli ultimi due scontri diretti con le romene (Brema 2000 ed Europei '99 a Roma), pur vincendo, ha sempre sofferto. Bonitta ha schierato ieri lo stesso sestetto: Lo Bianco in regia opposta alla Togut, Leggeri e Mello centrali, Piccinini e Rinieri bande, Cardullo libero. Lo Bianco ha alternato le soluzioni, pescando sempre pronte a turno Togut, Rinieri, Mello e Paggi. Nel finale spazio alle riserve, il 25-9 è siglato dalla De Tassis. Il commento di Vania Mello: «Abbiamo giocato abbastanza bene. Rispetto al primo match abbiamo usato di più le bande, perché la ricezione è stata leggermente inferiore. Meglio così la Romania avrà le idee più confuse. Siamo in *buona condizione* e domani lo faremo vedere. Sono fiduciosa di centrare l'obbiettivo»

ITALIA-UNGHERIA 3-0
(25-18 25-16 25-9)
Italia: Lo Bianco 2, Rinieri 11, Leggeri, Togut 11, Piccinini 7, Mello 12, Cardullo (L), Cacciatori ne, Croatto 4, Paggi 10, De Tassis 1, Beccaria 3. All. Marco Bonitta.
Ungheria: Polgar, Domokos 2, Nagy M. 6, Kiss 8, Metrai 5, Czako, Nagy K. (L), Jaka, Battlay ne, Schlegl 2, Petho ne, Pesti. All. Matyas Garamvolgyi.
NOTE. Durata set: 20, 22, 18 Battute vincenti: I 2, U 2. Battute sbagliate: I 11, U 3. Muri: I 12, U 4. Errori: I 9, U 10.
Prima giornata: Italia-Svizzera 3-0; Romania-Ungheria 3-0. Seconda giornata: Svizzera-Romania 0-3, Italia-Ungheria 3-0. *Classifica: Italia, Romania 4; Ungheria e Svizzera 0.* Oggi: Ungheria-Svizzera e Italia-Romania.

Domani gli azzurri. Torna al lavoro domani a Darfo Boario Terme un primo gruppo di atleti della nazionale maschile per l'inizio della preparazione in vista degli Europei di settembre. Su indicazione del ct Anastasi sono stati convocati Papi (Treviso), Sartoretti (Cuneo), Zlatanov (Milano), Bovolenta (Modena), Meoni (Macerata).

Pittera e Berruto. Mauro Berruto, ex allenatore della Kappa e nella prossima stagione della Copra Piacenza, si è sposato ieri a Torino con Margherita. E a Tarvisio, invece, si è sposato il professor Carmelo Pittera: l'ex ct azzurro (argento al mondiali '78) ha detto sì a Lidia Kerpan, da anni sua compagna.

Negrao. Il brasiliano Marcelo Negrao, infortunatosi durante la World League e rimasto senza club, verrà stipendiato dalla federvolley brasiliana. Per un incidente simile a quello di Ronaldo sono previsti 8-10 mesi.

Il brasiliano Tande attacca contro lo statunitense Metzger (Omega)

BEACH MONDIALE, OGGI FINALI A LIGNANO

Tande fatica ma aggancia la semifinale

LIGNANO. Saranno Stati Uniti, Argentina, e due coppie del Brasile a giocare le semifinali in programma oggi dalle ore 11a Lignano Sabbiadoro e valevoli per la tappa italiana del Beach Volley World Tour Maxicono Cup, il mondiale su sabbia.
Nello stadio che ospita più di 5000 spettatori Wong-Metzger incontreranno gli argentini Conde- Baracetti, quest'anno al loro miglior risultato nel World Tour, che arrivano alla semifinale dopo aver battuto i favoriti svizzeri Laciga-Laciga, per 2 a 1 al tie-break.
La seconda semifinale in programma sarà invece tutto verde oro con in campo i brasiliani Ricardo-Loiola contro i connazionali Emanuel-Tande, che solo nell'ultima partita di ieri sono riusciti ad agguantare la semifinale battendo i canadesi Holden-Leinemann per 2 set a 0 (21-15, 21-19).
I vincenti disputeranno così la finale 1°-2° posto alle 17.30, mentre in precedenza (ore 15,30) andrà in scena la gara per il terzo posto tra i due team perdenti.
Buono l'esordio ieri mattina invece per Emanuel-Tande nella prima partita contro Franco-Roberto Lopes. Poi, però, Emanuel -Tande, imbattuti da almeno 10 partite, hanno clamorosamente perso la seconda gara per 2 a 0 dagli americani Wong-Metzger, sulla carta nettamente inferiori, ma oggi davvero decisi ad arrivare in finale. Nell'ultima partita comunque i brasiliani non deludono e con un secco 2 a 0 chiudono la strada per la semifinale al team canadese che si piazza al quinto posto.
La finale andrà in onda in diretta su Tele+con inizio alle ore17,30. L'ingresso alla manifestazione è gratutito.
17° POSTO PER AMORE-LIONE. La coppia italiana Amore-Lione ha concluso al 17° posto cedendo 2-1 a Holden-Leinemann, battendo 2-1 Kvalheim-Pettersen e perdendo 2-0 contro Maaseide-Horrem.

BASKET. MERCATO, I DIRIGENTI ITALIANI VANNO IN USA

Fortitudo, ora Granger-Herren

VANNO a scoprire l'America, ovvero i tesori nascosti nelle Summer League di Boston e Salt Lake City. Sono i dirigenti dei club di basket italiani, tutti pronti a salire sull'aereo in questi giorni per raggiungere il Poz, che già si allena a Chicago in vista del debutto con Toronto. Se il sogno di **Pozzecco** è quello di una vita, i molti manager con valigia in mano si accontenterebbero di soddisfare i propri bisogni per un solo anno, questo. Volano laggiù quasi tutti, fatta eccezione per chi si è già mosso in questi giorni. E tra le società non più interessate alla trasferta c'è a sorpresa la Fortitudo. Che ha d'incanto risolto ogni dubbio. Allenatore resterà **Recalcati.** Il playmaker individuato è il 25enne Chris **Herren,** dapprima contattato da Biella, poi seguito da Treviso dove lo conosceva bene **D'Antoni** per averlo avuto a Denver. Herren è del Massachussets e nell'ultimo anno aveva coronato il sogno di giocare per i Celtics di Boston. Ma il suo sogno è finito ed Herren approda a Bologna per una cifra vicina ai 250.000 dollari. Non basta la Fortitudo ha praticamente l'accordo con Antonio **Granger,** miglior giocatore della stagione scorsa in A2 e capocannoniere con Biella. Granger vorrebbe fare il salto nella Nba, tanto che sta giocando la Summer League a Los Angeles ma, se saltasse l'ipotesi degli Usa (e per ora il giocatore non ha incantato) la Fortitudo sarebbe la sua prima scelta. Per lui si parla di un'offerta di 500.000 dollari a stagione.

Dopo aver frequentato la Denby High School di Detroit, la sua città, è passato al Boston college dove è rimasto per l'intera carriera universitaria, per poi esordire in Italia nella stagione 98-99: poche partite a Pistoia, poi a Rimini dove è rimasto per due stagioni. Quest'anno fece sudare la Kinder alle final eight di Coppa Italia segnando 34 punti, anche se la Fila perse dopo un supplementare. Altro nome trattato dalla Paf è Teo **Alibegovic,** quest'anno a Udine, già in passato alla Fortitudo. Il ritorno del protagonista della salvezza, di un leader emotivo cioè, consentirebbe ai tifosi di assorbire la fine dell'amore con Carlton **Myers,** anche se l'altra sera c'è stato un incontro tra il capitano della Paf e il presidente e proprietario Giorgio **Seragnoli:** ma il contenuto del colloquio probabilmente sarà rivelato solo nella conferenza stampa di venerdì prossimo. Sempre più vicina la partenza di Gregor **Fucka,** il cui contratto è troppo oneroso e sarà assorbito dal Barcellona, che non ha confermato **Savic** e attende i soldi della liberatoria Nba di **Gasol,** per prendere l'azzurro. A meno che non si inserisca la Kinder, già. Che peraltro - dicono i bene informati - starebbe già per intromettersi nella trattativa Granger. Antonio è proprio il tipo di giocatore che Ettore **Messina** ha richiesto.

Intanto i dirigenti partono, quelli di Verona alla ricerca di tre americani, quelli di Biella pure, nel ruolo di play, ala e centro. Anche se i piemontesi hanno già due nomi sul taccuino, due scommesse interessanti. Nel frattempo **Rebraca** è vicino alla firma per Detroit. E un altro asso rinunciare agli Europei, stavolta per infortunio. Il lituano **Masiulis** sarà operato martedì a Bologna da **Lelli.** **P.G.**

Jordan, rientro più vicino

WASHINGTON. Sono di nuovo in aumento le possibilità che Michael **Jordan** torni in campo ad ottobre con la maglia della squadra di cui è presidente e comproprietario, i Washington Wizards (prima però dovrà lasciare l'incarico e cedere temporaneamente la quote del club in suo possesso). Giovedì e venerdì infatti l'ex fenomeno del basket Nba è tornato ad allenarsi con i Wizards, nemmeno due mesi dopo l'infortunio (frattura di due costole) patito durante un'altra seduta con la squadra. La curiosità è che, subito prima di andare ad allenarsi, Jordan si era incontrato con il 19enne ex liceale Kwame **Brown**, scelto con il n.1 da Washington all'ultimo draft, e gli aveva fatto firmare un contratto triennale per 11,9 milioni di dollari. Esaurito quest'impegno, i due, il ragazzino ed il 38enne fuoriclasse per il quale Brown ha un'autentica venerazione, sono andati ad allenarsi insieme, agli ordini di coach Doug **Collins** che già aveva allenato Air in passato ai Bulls. «Jordan mi è sembrato in forma, si vede che ha voglia di giocare» ha detto Brown dopo l'allenamento, mentre Jordan se n'è andato senza parlare. Ovviamente, è dire che si era pensato a un ritorno combinato con i suoi amici **Barkley, Ewing,** magari ingaggiando pure **Pippen.** Per sfidare i giovani leoni della lega. Ora che Barkey ha annunciato il personale non ritorno e che Ewing ha firmato per Orlando lo scenario è diverso. Ma resta la volontà del campione.
Chris **Webber**, il free agent più importante dell'anno, è invece vicino all'agognata (dai Kings) firma sul contratto da 120 milioni di dollari (circa 250 miliardi) propostogli da Sacramento. Resta possibile però una firma concordata per poi girarlo a squadra di suo piacimento.
Nel frattempo i Philadelphia Sixers hanno siglato l'estensione contrattuale (6 anni a 39 milioni di dollari) per Aaron **McKie**, votato miglior sesto uomo dell'anno nella lega. I Sixes puntano cioè a confermare più giocatori possibili della squadra finalista. Ma l'eventuale secondo ritorno dell'uomo che vola offuscherebbe qualsiasi notizia proveniente dall'altro pianeta del basket.

TENNIS. ANDREA IN FINALE A BAASTAD

Gaudenzi è ritornato panzer

BAASTAD. Non ci sono più dubbi. Andrea **Gaudenzi** è quello vero, quello che non si vedeva da anni, diciamo dalla sfortunata finalDavis 1998. Tre settimane fa per battere Younes **El Aynaoui** e aggiudicarsi il ricco challenger di Braunschweig aveva avuto bisogno di tre set. Stavolta in due partite ha agganciato la finale dell'Open di Svezia. Andrea ha ritrovato salute, poi convinzione, colpi profondi, perfino la battuta. E con tutto ciò è riemersa la grinta, il cuore grande che da sempre contraddistinguo il romagnolo divenuto uomo e giocatore in Austria alla corte di Leitgeb e Muster. Non sorprende perciò che Andrea abbia annullato ben otto set point nella seconda partita, prima di dominare il tiebreak. Gaudenzi aveva letteralmente spadroneggiato nel primo set e si era trovato sopra 3-2 con break nel secondo, ma il marocchino ha recuperato, tanto da avere due set point sul 4-5 e altri sei sul 5-6, sempre servizio all'italiano.
Troverà il ceco Bohdan **Ulihrach** sulla strada verso il secondo titolo annuale (e terzo in carriera) del circuito principale Atp, dopo il successo Sankt Polten. Ulihrach che lo ha sconfitto 4 volte su 4 (2 sul veloce e 2 sul rosso). Ulihrach che ha piegato nientemeno che Norman. Ulihrach che è numero 31 e nel 2001 ha già giocto la finale in Qatar. Ma intanto Andrea ha ritrovato anche la continuità, visto che dopo i successi in Austria e Germania, nell'ultimo mese e mezzo ha agganciato la terza finale. E per festeggiare i prossimi 28 anni, risalirà al 60° posto almeno in graduatoria. Cosa volere di più? Certo un altro trofeo da alzare al cielo per lanciare il proprio urlo: «Sono tornato». Un vero peccato non poterlo vedere nell'Italia che sfiderà la Croazia dal 21 al 23 settembre a Roma per tornare in Serie A. Ma il faentino è tra gli squalificati per il «l'ammutinamento dei dissidenti».

«Sono felice del mio attuale stato di forma. Fisicamente mi sento a posto, e anche mentalmente sono più sereno», ha detto Andrea dopo la partita. Vinto con bella autorità il primo set contro il marocchino El Aynaoui, Andrea nella seconda partita ha tentato forse di giocare di rimessa. «Infatti, nel tiebreak ho deciso invece di non restare più tre metri dietro la linea di fondo e la partita è di nuovo girata». Gaudenzi ha rischiato, ha fatto delle belle discese a rete e il cambiamento di tattica gli ha permesso di vincere il tiebreak per 7-1.
Forse dal gioco ritrovato e dalla serenità mostra, Andrea trova motivo per essere ottimista nonostante lo aspetti un avversario mai sconfitto, nemmeno l'ultima volta a Copenhagen 2001. «La finale sarà tutta un'altra storia e penso proprio di riuscire a vincere questo torneo». **F.M.**

Risultati, semifinali: GAUDENZI b. El Aynaoui (Mar) 6-2 7-6 (1); Ulihrach (Cec, 5) b. Norman (Sve, 1) 6-2 4-6 6-1. Finale oggi, dalle 13 su Stream tv.

Palermo (a.f.). Per la prima volta due spagnole si contenderanno gli internazionali di Sicilia al Country Club: si tratta di Ana Isabel Medina Garrigues, n. 69 Wta, e Cristina Torrens Valero (n. 64). La prima ha sconfitto ieri la ventiseienne svedese Asa Carlsson, dopo tre lunghissimi set (6-1 4-6 6-3), in 2h06. La spagnola Torrens Valero nell'altra semifinale ha invece avuto piegato Gala Leon Garçia.
Semifinali: Medina Garrigues (Spa) b. Carlsson (Sve) 6-1 4-6 6-3; Torrens Valero-Leon Garçia (Spa) 7-6 (2) 7-6 (4). La finale è in programma oggi alle 16.

Venus a Jesi, è vero amore?

JESI. Fino a domani, stanno alle indiscrezioni, la regina del tennis mondiale Venus Williams, fresca vincitrice di Wimbledon, sarà ospite di un amico italiano nella cittadina marchigiana. Le immagini di Venus, accompagnata per le vie del centro dall'amico 25enne - un giovane originario del posto che qualcuno indica l'ex body guard, da lei conosciuto durante gli Internazionali di Roma - compaiono su tutti i quotidiani locali, che attribuiscono alla vacanza di Venus risvolti rosa. Non si sa se l'amico italiano della tennista sia lo stesso conosciuto a Roma l'anno scorso, con cui aveva avuto un flirt. I paparazzi la inseguono: ieri la statuaria atleta, fasciata in pantaloni rossi aderentissimi, il suo accompagnatore e 2 amiche hanno fatto fatto shopping in un ipermercato della zona, fra i due, almeno a giudicare dai gesti che si scambiano, non vi sarebbe un vero e proprio flirt ma solo un'amicizia. Sempre a detta dei fotografi Venus e l'amico escono di casa tardi per poi andarsene a zonzo per la città o per un tuffo nella piscina di un albergo.

Risultati **Gstaad**. Semifinali.Novak (Cec) b. Corretja (Spa, 4) 3-6 6-3 6-4; Ferrero (Spa, 2) b. Grosjean (Fra, 3) 6-4 6-4. **Newport.** ($400,000). Quarti. Carlsen (Den) b. Schuettler (Ger, 2) 6-2 6-2; Lee (Gbr) b. SANGUINETTI (3) 6-3 3-6 6-4; Blake (Usa) b. Capalik (Usa) 6-2 3-6 6-3; Godwin (Saf) b. Ucera (Fra) 6-1 6-2. **Vienna.** Schnyder (Sv, 6) b. Kostanic (Cro) 6-4 6-7 (5) 6-4.
NIKE JUNIOR TOUR. Risultati del Master italiano del Nike Junior Tour, a La Pitaldi di Moncalieri. Semifinali. Under 12 femm. Remondina b. Amici 6-4 6-1, Chaumont b. D'Onofrio 3-6 6-3 6-4. U. 14 fem. Pederzoli b. Seppi 6-3 3-6 6-1. Luciani b. Ferrante 6-3 6-4. Under 12. Della Tommasina b. Maggioli, Lazarenco b. Giordano 6-2 7-5. U. 14. Lagoder b. Volpe 7-5 2-6 6-4. Matarassi b. Koh 7-5 6-4. Oggi finali dalle 9.30. In palio le finali mondiali alle Bahamas a metà novembre.